

## L'UNIVERSITA' PROTESTA

Venerdi' 19 gennaio si e' tenuto un Coordinamento di tutte le facolta' che propone a Bologna come nel resto degli Atenei italiani una mobilitazione per migliorare le condizioni di studio e contro il disegno di legge Ruberti che prevede:

- 1 istituzione di un Senato studentesco con poteri puramente consultivi; gli studenti dei consigli di facolta' continuano a non avere diritto di voto;
- 2 riduzione del numero di studenti, ricercatori, associati, non docenti nel Consiglio di Amministrazione, in favore di un potenziamento decisionale dei docenti ordinari;
- 3 l'impresa privata entra nella gestione dell'Universita' tramite convenzioni entrando nel Consiglio di Amministrazione. Questo inevitabilmente condiziona la liberta' didattica e di ricerca piegandola alla logica del profitto. Ne deriva la penalizzazione delle facolta' umanistiche e delle Universita' del sud che non possono contare sul finanziamento dei grandi gruppi finanziari;
- 4 piu' poteri ai Rettori e ai Presidi di facolta';

Il disegno di legge Ruberti interviene su una situazione di disagio gia' pesantissima; a Bologna -e a Giurisprudenza!- come in tutta Italia contiamo carenze di strutture (aule inadeguate, istituto giuridico impraticabile, mancanza di spazi di autogestione di studenti). Peggioramento delle condizioni di studio: introduzione surrettizia della frequenza obbligatoria, riduzione del numero degli appelli, aumento dei carichi di studio, lunghe liste di attesa per le tesi. I docenti sono per la maggior parte liberi professionisti che, in quanto tali, disattendono i loro obblighi didattici

**NO ALLA PASSIVITA' E ALL'INDIFFERENZA**

**MARTEDI' 23 GENNAIO ORE 15 AULA 6  
Palazzo Malvezzi via Zamboni 22**

**ASSEMBLEA DI FACOLTA'**

**Comitato studentesco di Giurisprudenza**